

# Il recepimento della direttiva sull'informazione non finanziaria

Rimini, 8 novembre 2016





## I considerando:

- Nella comunicazione del 3 aprile 2011, la Commissione ha sottolineato la necessità di portare la trasparenza delle informazioni sociali ed ambientali fornite dalle imprese a un livello comparabile in tutti gli Stati membri
- Le informazioni di carattere non finanziario sono fondamentali per la transizione verso un'economia globale sostenibile coniugando redditività a lungo termine, giustizia sociale e protezione dell'ambiente garantendo un adeguato livello di comparabilità





- Emerge la necessità di non caricare di ulteriori aggravii regolamentari complessivi per le PMI
- La dichiarazione dovrebbe contenere informazioni relative a:
  - Aspetti ambientali
  - Aspetti sociali
  - Tutela dei diritti umani



- Il Ministero dell'Economia ha aperto due momenti di consultazione rivolti ai portatori di interesse:
  - Prima dell'estate sotto forma di questionario
  - Durante l'estate su una bozza di schema di decreto, prima dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri



## • Ambito di applicazione:

- Enti di interesse pubblico che abbiano impiegato durante l'anno almeno 500 dipendenti e per i quali lo stato patrimoniale superi i 20 milioni di euro o abbiano generato ricavi totali per 40 milioni di euro;
- Enti di interesse pubblico che siano società madri di un gruppo di grandi dimensioni (società madre e società figlia/e abbiano impiegato durante l'anno almeno 500 dipendenti e per le quali lo stato patrimoniale superi i 20 milioni di euro o abbiano generato ricavi totali per 40 milioni di euro);



- Comparabilità:

- Ai fini dell'informazione non finanziaria devono essere utilizzati standard di rendicontazione emanati ad autorevoli organismi sovranazionali, internazionali o nazionali per permettere una reale comprensione dell'attività dell'impresa



- L'ambito di applicazione potrebbe essere allargato ad altri soggetti (e.g. aziende che ricevono un certo ammontare di finanziamenti pubblici, aziende che partecipano ad appalti, PMI che fanno parte di distretti industriali potrebbero presentare rendicontazione aggregata)
- Per assicurare una maggiore comparabilità si potrebbe adottare come unico standard il GRI





# Il recepimento - elementi positivi



- Circolo virtuoso che coinvolge le PMI
  - La dichiarazione di carattere non finanziario descrive i principali rischi generati o subiti fornendo anche informazioni su catene di fornitura e subappalto
- Disciplina sanzionatoria in capo agli amministratori per:
  - Omissione nel presentare la dichiarazione
  - Dichiarazione non conforme
  - Falsa dichiarazione
  - Omissione nella verifica





*Grazie*

*Luigi Ferrata,*

*segretariato ASviS*

*luigi.ferrata@gmail.com*